



N. 59 del Registro Deliberazioni 2016

PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 29 DICEMBRE 2016

Oggetto: Lavori di somma urgenza per l'eliminazione del rischio residuo e per la messa in sicurezza della frana lungo la S.P. n.34 – San Vito – Apice nei pressi del Ponte sul Fiume Ufita in Località Iscalonga - Riconoscimento del debito fuori bilancio di €127.000,00 iva compresa, ai sensi del combinato disposto dall'art.191 co.3 e art.194 co.1 lett.E del Dlgs 267/2000 e ss.mm.ii. .

L'anno **duemilasedici** addì **VENTINOVE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n.77583 del 23.12.2016 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri :

1) CATAUDO Claudio	6) LOMBARDI Renato
2) CIARLO Teresa	7) MATERA Domenico
3) DAMIANO Francesco	8) MATURO Giuseppe Maria
4) DE MINICO Luigi	9) NAPOLETANO Michele
5) DI CERBO Giuseppe	10) RUGGIERO Giuseppe Antonio

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Risultano presenti n.6.

Risultano assenti n. 5: Cataudo, Damiano, De Minico, Matera e Maturo.

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno avuto inizio alle ore **12,30**.

Il Presidente Ricci richiama la precedente deliberazione n. 57 adottata in data odierna, contenente la trattazione unitaria di cui alla degli argomenti posti ai punti 2)-3)-4) 5)dell'Odg concernenti tutti riconoscimenti di legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, co. 3 e art. 194 co.1 lett. E del Dl.gs 267/2000 e ss. mm.ii. ossia relativi alla esecuzione di lavori di somma urgenza, dato il carattere urgente ed inderogabile degli interventi eseguiti, dettati da necessità di pubblico interesse a tutela della pubblica incolumità .

Nessuno chiedendo di intervenire, pone in votazione l'argomento posto al punto 4) ad oggetto:

Lavori di somma urgenza per l'eliminazione del rischio residuo e per la messa in sicurezza della frana lungo la S.P. n.34 – San Vito – Apice nei pressi del Ponte sul Fiume Ufita in Località Iscalonga - Riconoscimento del debito fuori bilancio di €127.000,00 iva compresa, ai sensi del combinato disposto dall'art.191 co.3 e art.194 co.1 lett.E del Dlgs 267/2000 e ss.mm.ii. .

Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- **Presenti n. 6**
- **Voti favorevoli n.6 .**

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente propone di dare, alla presente, la immediata eseguibilità che, messa ai voti riporta la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera **A)**, munita del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del competente servizio, del parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Segretario Generale- Direttore Generale;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale in data 27.12.2016;

Viste le eseguite votazioni unanimi;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo,

1) di dare atto che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2) di riconoscere, ai sensi dell'art.194, primo comma, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 il debito fuori bilancio relativo all'intervento di somma urgenza di cui al relativo verbale del 22/01/2016, a firma del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.176 del regolamento LL.PP. del 05.10.2010 n.207, relativo all'esecuzione dei lavori di somma urgenza per la eliminazione del rischio residuo e per la messa in sicurezza della frana lungo la S.P. n.34 - San Vito - Apice nei pressi del ponte sul Fiume Ufita in Località Iscalonga, affidati all'impresa MOTER di Giampaolo Repola & C. sas, per una spesa complessiva di € 127.000,00 IVA compresa, come da quadro economico di seguito riportato:

A) LAVORI:				
A1) LAVORI (soggetti a ribasso)	€	137.700,00		
A2) ONERI DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€	2.867,39		
importo lavori al netto del ribasso (30,00%)	€	94.382,82		
	€	2.867,39		
TOTALE	€	97.250,22	€	97.250,22
B) SOMME A DISPOSIZIONE:				
82) rilievi accertamenti ed indagini	€	2.200,00		
84) imprevisti	€	1.000,00		
85) acquisizione di aree o immobili i pertinenti indennizzi	€	1.555,13		
87) spese di progettazione, DL, ... spese interne all'amministrazione	€	2.754,00		
810) spese per pubblicità (ANAC) ed, ove previste, per opere artistiche	€	80,00		
813) IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€	22.160,65		
TOTALE	€	29.749,78	€	29.749,78
C) TOTALE GENERALE			€	127.000,00

3) di finanziare il debito di € 127.000,00 con ricorso ad apposito mutuo con la Cassa DD.PP., o altro Istituto di Credito, in quanto relativo a spese di investimento ed espressamente dichiarando che la Provincia di Benevento è nell'impossibilità di utilizzare per tale finalità altre risorse quali avanzo di amministrazione, inesistente, riduzione di spesa corrente o maggiori entrate, proventi da alienazione di beni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito, trasferimenti di capitale dallo Stato o da altri enti pubblici da destinare al finanziamento del debito suddetto;

4) di trasmettere, ai sensi dell'art.23, comma 5, della legge n.289/2002, il presente atto alla Procura della Corte dei Conti e all'Organo di Revisione Contabile;

5) di comunicare, ai sensi dell'art.191, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000, alla ditta interessata, l'adozione del presente provvedimento.

Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione è resa immediatamente eseguibile.

Il tutto come da resoconto stenografico (**All. B**).



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Lavori di somma urgenza per la eliminazione del rischio residuo e per la messa in sicurezza della frana lungo la S.P. n 34 - San Vito - Apice nei pressi del ponte sul Fiume Ufita in Località Iscalonga. - Riconoscimento del debito fuori bilancio di € 127.000,00 IVA compresa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, comma 3, e art. 194, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 4

DELL'ORDINE DEL GIORNO: 77583 del 23.12.2016
e. Prov. le in data 29.12.2016

APPROVATA CON DELIBERA N. 59 DEL 23.12.2016

SU RELAZIONE _____

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. 6

Contrari N. =

Il Segretario Generale

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio Finanziario 2016
IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE
ECONOMICA E FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di Contabilità
di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____ del _____

Esercizio Finanziario 2016
IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- il giorno 15.10.2015 a seguito delle avversità atmosferiche abbattutesi su tutta la Provincia di Benevento, il fiume Ufita causa l'eccezionalità della piena, in prossimità del collegamento tra la strada Provinciale San Vito - Apice e la stazione ferroviaria di Apice, ha comportato la necessità di chiudere al traffico pedonale e veicolare il ponte per gli ingenti danni strutturali verificatesi alle spalle ed alle pile;
- il ponte oltre ad essere l'unico immediato collegamento tra i centri di Apice - Paduli - Sant'Arcangelo Trimonte, consente anche l'attraversamento dell'acquedotto Alto Calore al servizio di 11 Comuni delle province di Avellino e Benevento nonché della fibra ottica recentemente posata in opera;
- il ponte è stato oggetto di numerosi sopralluoghi da parte delle autorità e delle strutture tecniche e la sua chiusura ha determinato numerose e vibranti proteste della comunità locale;
- dal tavolo tecnico è scaturita la considerazione che un immediato intervento di somma urgenza non sarebbe stato sufficiente a consentire l'immediato ripristino del collegamento interrotto, pertanto, di comune accordo, la Provincia ha individuato l'intervento come prioritario nell'elenco richiesto al Commissario Straordinario per l'alluvione;
- la struttura del ponte è in ferro poggiata su n. 3 pile in muratura per una lunghezza complessiva di circa 100 metri; sul lato di Apice, a seguito degli eventi alluvionali si sono manifestate numerose lesioni nella pila di appoggio nonché lo scalzarsi della fondazione ed il cedimento del terrapieno laterale. La struttura di appoggio del ponte sul lato di Apice è posta in adiacenza della strada provinciale San Vito - Apice, strada di collegamento tra le province di Avellino e Benevento al servizio di vasta area che va da Ariano Irpino, Montecalvo Irpino, Apice, Sant'Arcangelo Trimonte, Paduli e Buonalbergo. Tale strada normalmente è di importanza strategica per il trasporto di merci e persone, e necessaria per il Trasporto Pubblico Locale e soprattutto per gli studenti della scuola primaria che si recano ad Apice, nonché per quelli della scuola secondaria ed università che si recano a Benevento. L'eventuale viabilità alternativa alla SP San Vito - Apice passa all'interno del territorio del comune di Apice (località Alvino - Apice Vecchia) ed interessa strade comunali assolutamente non adatte e già notevolmente danneggiate dagli eventi alluvionali del 15 e 19 ottobre 2015.
- nelle more dell'approvazione del piano degli interventi post alluvione del 15 e 19 ottobre e quindi della sua attuazione, a seguito delle abbondanti nevicate dei giorni 17 e 18 gennaio 2016 si è verificato un incremento della portata del fiume Ufita (soprattutto dell'affluente Miscano), non di eccezionale entità, ma comunque tale da accelerare il fenomeno erosivo intorno alla spalla sx del ponte che ha direttamente interessato il piano viabile della SP San Vito - Apice;
- al fine di scongiurare ogni pericolo per la privata e pubblica incolumità, il Responsabile del Servizio Viabilità della Provincia di Benevento, ha convocato con urgenza la ditta affidataria del servizio di manutenzione, MO.TER. e nelle more di accertare l'effettiva entità ed evoluzione del fenomeno franoso ha disposto, con ordinanza prot. N. 2680 del 21.01.2015, l'immediata chiusura al traffico della SP San Vito - Apice.
- con nota prot. 2913 del 22.01.2016, il Responsabile di P.O. della Viabilità, delegata dal Dirigente del Settore Tecnico, ha individuato e nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Michelantonio Panarese *"per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della frana lungo la SP 34 San Vito - Apice nei pressi del ponte sul fiume Ufita, incrocio SP 33 con SP 34 denominate rispettivamente Apice Vecchia - Apice Scalo e San Vito - Apice"*.

- con Verbale di Somma Urgenza redatto in data 22.01.2016, a firma del R.U.P. ing. Michelantonio Panarese, redatto ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n.207 del 05-10-2010, sono stati affidati all'impresa *MOTER di Giampaolo Repola & C. sas (P.IVA 01311290629)* i *"lavori di somma urgenza per l'eliminazione del rischio residuo e per la messa in sicurezza della frana lungo la SP 34 San Vito - Apice nei pressi del ponte sul fiume Ufita in località Iscalonga"*;

DATO ATTO che, con delibera presidenziale n. 38 del 29.02.2016 è stato disposto, tra l'altro, quanto segue:

- approvare l'allegato verbale di somma urgenza redatto in data 22.01.2016 e trasmesso in data 01.02.2016 con nota prot. 4238 a firma del RUP, nonché del Responsabile del Servizio Viabilità del Settore Tecnico, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010, relativo all'esecuzione dei *lavori di somma urgenza per l'eliminazione del rischio residuo e per la messa in sicurezza della frana lungo la SP 34 San Vito - Apice nei pressi del ponte sul fiume Ufita in località Iscalonga*, in conseguenza degli eventi alluvionali del 14 - 15 e 19 ottobre 2015;

- di dare atto, altresì, che con il citato verbale di somma urgenza redatto in data 22/01/2016 i lavori di cui trattasi sono stati affidati alla ditta MOTER di Giampaolo Repola & C. sas di Benevento;

- di approvare gli atti tecnici di giustificazione della spesa dei lavori in oggetti affidati all'impresa MOTER di Giampaolo Repola & C. sas, trasmessi con nota prot. n. 4238 del 01.02.2016, a firma del Responsabile del Procedimento, nonché Responsabile del Servizio Viabilità del Settore Tecnico, con stima presunta della spesa di € 127.000,00, come da seguente quadro economico della spesa:

A)	LAVORI:		
A1)	LAVORI (<i>soggetti a ribasso</i>)	€ 137.700,00	
A2)	ONERI DI SICUREZZA (<i>non soggetti a ribasso</i>)	€ 2.867,39	
	importo lavori al netto del ribasso (30,00%)	€ 94.382,82	
		€ 2.867,39	
	TOTALE	€ 97.250,22	€ 97.250,22
B)	SOMME A DISPOSIZIONE:		
B2)	rilievi accertamenti ed indagini	€ 2.200,00	
B4)	imprevisti	€ 1.000,00	
B5)	acquisizione di aree o immobili i pertinenti indennizzi	€ 1.555,13	
B7)	spese di progettazione, DL, ... spese interne all'amministrazione	€ 2.754,00	
B10)	spese per pubblicità (ANAC) ed, ove previste, per opere artistiche	€ 80,00	
B13)	IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 22.160,65	
	TOTALE	€ 29.749,78	€ 29.749,78
C)	TOTALE GENERALE		€ 127.000,00

- di imputare la spesa sul Cap.12423 del redigendo Bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'art. 163, commi 3 e 5, del D.Lgs n.267/2000;

- di prevedere, in via prioritaria, la copertura finanziaria della spesa nel redigendo Bilancio di previsione 2016;

- di demandare al Dirigente del Settore competente l'adozione dei conseguenziali adempimenti;

DATO ATTO CHE, il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 25 del 27/05/2016 ha approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 dal quale non risultano somme disponibili a titolo di avanzo libero di amministrazione;

VISTO l'art. 191, comma 3 e l'art. 194, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo n. 267 del 18-08-2000;

CONSIDERATO CHE è necessario sottoporre al Consiglio Provinciale il provvedimento di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinazione dell'intervento di cui in premessa con stima presunta della spesa complessiva pari ad € 127.000,00, IVA compresa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 191 comma 3 e 194 comma 1 lett. e) del D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;

DATO ATTO CHE, ai sensi degli artt. 193 e 194 del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii., coordinato con la Legge n.208 del 28.12.2015, in particolare l'art. 1, comma 26 il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- Mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due anni successivi, delle possibili economie di spesa e di tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione (art.193, comma 3 del D.Lgs 267/2000);
- Mediante i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- Mediante utilizzo quota libera del risultato di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (art. 187, comma 2, lettera b del D.Lgs n.267/2000);
- Mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;

DATO ATTO che, con delibera presidenziale n. 217 del 23/12/2016 con la quale è stato disposto quanto segue:

1. **di demandare** al Consiglio Provinciale il riconoscimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 191, comma 3, e 194 del D.Lgs n.267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, della legittimità del debito fuori bilancio connesso alla effettuazione di lavori pubblici di somma urgenza in premessa indicati, per un importo complessivo € 127.000,00;
2. **di finanziare** il debito di € 127.000,00 con ricorso ad apposito mutuo con la Cassa DD.PP., in quanto relativo a spese di investimento ed espressamente dichiarando che la Provincia di Benevento è nell'impossibilità di utilizzare per tale finalità altre risorse quali avanzo di amministrazione, inesistente, riduzione di spesa corrente o maggiori entrate, proventi da alienazione di beni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito, trasferimenti di capitale dallo Stato o da altri enti pubblici da destinare al finanziamento del debito suddetto;
3. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii

Precisato che per il carattere di urgente e indifferibilità degli interventi e per la mancanza di idonei stanziamenti nel bilancio provinciale, non è stato possibile adottare le ordinarie procedure previste per l'assunzione degli impegni e per l'effettuazione della spesa di cui all'art. 191 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che gli interventi eseguiti sono da annoverarsi tra quelli di carattere urgente ed inderogabile, dettati da necessità di pubblico interesse a tutela della pubblica incolumità;

Ritenuto, pertanto, di dover riconoscere, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000, la suddetta spesa, derivante dall'ordinazione fatta a terzi, come da verbale di somma urgenza e perizia di stima dei lavori, senza la relativa copertura finanziaria;

Dato atto che sulla deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio va acquisito il parere preventivo dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) n. 6 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002, ai sensi del quale i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalla amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti;

Per quanto innanzi detto

SI PROPONE

1) di dare atto che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 il debito fuori bilancio relativo ai lavori di somma urgenza di cui al relativo verbale del 22/01/2016, a firma del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 176 del regolamento LL.PP. del 05.10.2010 n. 207, relativo all'esecuzione dei lavori di somma urgenza per la eliminazione del rischio residuo e per la messa in sicurezza della frana lungo la S.P. n 34 - San Vito - Apice nei pressi del ponte sul Fiume Ufita in Località Iscalonga, affidati all'impresa MOTER di Giampaolo Repola & C. sas, con sede in C.da Pantano, Benevento, o per una spesa complessiva di € 127.000,00, IVA compresa, come da quadro economico di cui alla premessa narrativa;

3) di finanziare il debito di € 127.000,00 con ricorso ad apposito mutuo con la Cassa DD.PP., o altro Istituto di Credito, in quanto relativo a spese di investimento ed espressamente dichiarando che la Provincia di Benevento è nell'impossibilità di utilizzare per tale finalità altre risorse quali avanzo di amministrazione, inesistente, riduzione di spesa corrente o maggiori entrate, proventi da alienazione di beni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito, trasferimenti di capitale dallo Stato o da altri enti pubblici da destinare al finanziamento del debito suddetto;

4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002, il presente atto alla Procura della Corte dei Conti e all'Organo di Revisione Contabile;

5) di comunicare, ai sensi dell'art. 191, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, alla ditta interessata, l'adozione del presente provvedimento;

RITENUTO doversi provvedere in merito;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti n. del 27/12/2016;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera

per i motivi espressi in narrativa e che fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo,

1) di dare atto che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 il debito fuori bilancio relativo all'intervento di somma urgenza di cui al relativo verbale del 22/01/2016, a firma del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 176 del regolamento LL.PP. del 05.10.2010 n. 207, relativo all'esecuzione dei lavori di somma urgenza per la eliminazione del rischio residuo e per la messa in sicurezza della frana lungo la S.P. n 34 - San Vito - Apice nei pressi del ponte sul Fiume Ufita in Località Iscalonga, affidati all'impresa MOTER di Giampaolo Repola & C. sas, per una spesa complessiva di € 127.000,00 IVA compresa, come da quadro economico di seguito riportato:

A)	LAVORI:		
A1)	LAVORI (<i>soggetti a ribasso</i>)	€ 137.700,00	
A2)	ONERI DI SICUREZZA (<i>non soggetti a ribasso</i>)	€ 2.867,39	
	importo lavori al netto del ribasso (30,00%)	€ 94.382,82	
		€ 2.867,39	
	TOTALE	€ 97.250,22	€ 97.250,22
B)	SOMME A DISPOSIZIONE:		
B2)	rilievi accertamenti ed indagini	€ 2.200,00	
B4)	imprevisti	€ 1.000,00	
B5)	acquisizione di aree o immobili i pertinenti indennizzi	€ 1.555,13	
B7)	spese di progettazione, DL, ... spese interne all'amministrazione	€ 2.754,00	
B10)	spese per pubblicità (ANAC) ed, ove previste, per opere artistiche	€ 80,00	
B13)	IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 22.160,65	
	TOTALE	€ 29.749,78	€ 29.749,78
C)	TOTALE GENERALE		€ 127.000,00

3) di finanziare il debito di € 127.000,00 con ricorso ad apposito mutuo con la Cassa DD.PP., o altro Istituto di Credito, in quanto relativo a spese di investimento ed espressamente dichiarando che la Provincia di Benevento è nell'impossibilità di utilizzare per tale finalità altre risorse quali avanzo di amministrazione, inesistente, riduzione di spesa corrente o maggiori entrate, proventi da alienazione di beni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito, trasferimenti di capitale dallo Stato o da altri enti pubblici da destinare al finanziamento del debito suddetto;

4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002, il presente atto alla Procura della Corte dei Conti e all'Organo di Revisione Contabile;

5) di comunicare, ai sensi dell'art. 191, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, alla ditta interessata, l'adozione del presente provvedimento



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Tecnico

Servizio Viabilità

VERBALE SOMMA URGENZA (Art. 176 del D.P.R. n. 207 del 05.10.2010)

Al Responsabile P.O. delegata
Ing. Francesco Caruso
SEDE

Oggi, 22 gennaio 2016, in località Iscalonga presso il comune di Apice, nei pressi del ponte sul fiume Ufita, incrocio SP San Vito – Apice con SP Apice Vecchia – Apice Scalo, alla presenza dello scrivente RUP ing. Michelantonio Panarese e del sig. Giampaolo Repola, titolare della ditta *MOTER di Giampaolo Repola & C. sas (P.IVA 01311290629)*, di Benevento viene redatto il presente verbale di somma urgenza.

PREMESSO CHE:

- il giorno 15.10.2015 a seguito delle avversità atmosferiche abbattutesi su tutta la Provincia di Benevento, il fiume Ufita causa l'eccezionalità della piena, in prossimità del collegamento tra la strada Provinciale San Vito - Apice e la stazione ferroviaria di Apice, ha comportato la necessità di chiudere al traffico pedonale e veicolare il ponte per gli ingenti danni strutturali verificatesi alle spalle ed alle pile;
- il ponte oltre ad essere l'unico immediato collegamento tra i centri di Apice – Paduli – Sant'Arcangelo Trimonte, consente anche l'attraversamento dell'acquedotto Alto Calore al servizio di 11 Comuni delle province di Avellino e Benevento nonché della fibra ottica recentemente posata in opera;
- il ponte è stato oggetto di numerosi sopralluoghi da parte delle autorità e delle strutture tecniche e la sua chiusura ha determinato numerose e vibranti proteste della comunità locale;
- dal tavolo tecnico è scaturita la considerazione che un immediato intervento di somma urgenza non sarebbe stato sufficiente a consentire l'immediato ripristino del collegamento interrotto, pertanto, di comune accordo, la Provincia ha individuato l'intervento come prioritario nell'elenco richiesto al Commissario Straordinario per l'alluvione;
- la struttura del ponte è in ferro poggiata su n. 3 pile in muratura per una lunghezza complessiva di circa 100 metri; sul lato di Apice, a seguito degli eventi alluvionali si sono manifestate numerose lesioni nella pila di appoggio nonché lo scalzarsi della fondazione ed il cedimento del terrapieno laterale. Si osserva che la struttura di appoggio del ponte sul lato di Apice è posta in adiacenza della strada provinciale San Vito – Apice, strada di collegamento tra le province di Avellino e Benevento al servizio di vasta area che va da Ariano Irpino, Montecalvo Irpino, Apice, Sant'Arcangelo Trimonte, Paduli e Buonalbergo. Tale strada normalmente è di importanza strategica per il trasporto di merci e persone, e necessaria per il Trasporto Pubblico Locale e soprattutto per gli studenti della scuola primaria che si recano ad Apice, nonché per quelli della scuola secondaria ed università che si recano a Benevento. L'eventuale viabilità alternativa alla SP San Vito - Apice passa all'interno del territorio del comune di Apice (località Alvino – Apice Vecchia) ed interessa

kk

mp

strade comunali assolutamente non adatte e già notevolmente danneggiate dagli eventi alluvionali del 15 e 19 ottobre 2015.

- nelle more dell'approvazione del piano degli interventi post alluvione del 15 e 19 ottobre e quindi della sua attuazione, a seguito delle abbondanti nevicate dei giorni 17 e 18 gennaio 2016 si è verificato un incremento della portata del fiume Ufita (soprattutto dell'affluente Miscano), non di eccezionale entità, ma comunque tale da accelerare il fenomeno erosivo intorno alla spalla sx del ponte che ha direttamente interessato il piano viabile della SP San Vito – Apice;
- la Provincia di Benevento è stata immediatamente allertata mediante telefonate dei cittadini che abitano negli immediati pressi e dalla pec trasmessa tempestivamente dal comandante della Polizia Municipale del comune di Apice;
- al fine di scongiurare ogni pericolo per la privata e pubblica incolumità, il Responsabile del Servizio viabilità della Provincia di Benevento, ha convocato con urgenza la ditta affidataria del servizio di manutenzione, MO.TER. e nelle more di accertare l'effettiva entità ed evoluzione del fenomeno franoso ha disposto, con ordinanza prot. N. 2680 del 21.01.2015, l'immediata chiusura al traffico della SP San Vito – Apice.
- Prima per le vie brevi, e poi con nota prot. 2913 del 22.01.2016, il Responsabile di P.O. della Viabilità, delegata dal Dirigente del Settore Tecnico, ha individuato e nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Michelantonio Panarese *“per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della frana lungo la SP 34 San Vito – Apice nei pressi del ponte sul fiume Ufita, incrocio SP 33 con SP 34 denominate rispettivamente Apice Vecchia – Apice Scalo e San – Vito – Apice”*. L'ing. Michelantonio Panarese ha il compito di valutare e disporre immediato intervento di somma urgenza volto a verificare le condizioni per una parziale riapertura al traffico della viabilità atteso l'enorme disagio arrecato alla popolazione interessata che di fatto si è vista completamente isolata dal collegamento con il comune di Apice ed anche con il capoluogo Benevento. Popolazione che, come anticipato, non è riferita solo al contesto locale, ma che interessa un notevole flusso di traffico collegante le province di Avellino e Benevento. je
MP

Tempestivamente l'ing. Michelantonio Panarese si è recato sul luogo di che trattasi riscontrando che l'entità del fenomeno erosivo interessa la scarpata immediatamente a valle della spalla sx del ponte. Tale fenomeno è di notevole entità ed ha determinato il crollo delle opere spondali nonché del guard-rail di raccordo tra la viabilità San Vito – Apice ed il ponte. Nell'immediato non si è ritenuto poter procedere alla riapertura parziale della strada chiusa con ordinanza prot. 2680 del 21.01.2016. E' stata data disposizione alla ditta convocata sul posto (che nella serata precedente aveva provveduto alla chiusura della strada San Vito – Apice) a monitorare ad intervallo regolare di ogni 2 ore, le lesioni del manto stradale. Inoltre è stata data disposizione di delimitare una corsia di transito con allargamento della banchina fino al confine con la proprietà sig.ra Caccialino Rosina, la quale convocata telefonicamente, ha dato disponibilità a sottoscrivere accordo bonario per eventuale occupazione della sua proprietà. Le condizioni al contorno sono assolutamente critiche e si riscontra visivamente la continua erosione della sponda da parte dell'azione dell'acqua che ha scalzato la fondazione delle opere di consolidamento (terre armate, massi ciclopici e gabbioni).

Il Responsabile di Posizione Organizzativa relativa alla viabilità, delegata dal Dirigente del Settore Tecnico, ha incaricato lo scrivente *“per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della frana lungo la SP 34 San Vito – Apice nei pressi del ponte sul fiume Ufita, incrocio SP 33 con SP 34 denominate rispettivamente Apice Vecchia – Apice Scalo e San – Vito – Apice”*. E'

stato effettuato sopralluogo a monte e a valle del tratto di strada interessata al fenomeno franoso. Relativamente al tratto a monte, nelle immediate vicinanze della viabilità non si riscontrano fenomeni evidenti. A circa 100 metri di distanza, alle spalle delle abitazioni della famiglia Dell'Elba (ex Ristorante) esiste un movimento di terra dalla retrostante collina ma non si ritiene possa essere messo direttamente in relazione al fenomeno attuale. Idraulicamente l'area di monte e quella di valle sono collegate da un tombino di scarico delle acque sottostante il piano viario. Si è proceduto immediatamente a far ispezionare il tombino per verificarne la tenuta idraulica, ossia che non ci fossero delle lesioni tali da creare delle infiltrazioni sotto il piano viario. Analizzata la situazione a monte si procede a verificare quella a valle della strada. A valle della strada vi è una scarpata alta circa 12/15 metri direttamente a contatto con l'alveo del fiume. Tale scarpata risulta sistemata parte con gabbioni (a ridosso dell'alveo) e parte con terre armate. Con molta probabilità la piena del 15 e 19 ottobre ha eroso la fondazione dei gabbioni avviando un lento scivolamento verso l'alveo. La definitiva frattura dei gabbioni ha comportato anche il cedimento delle terre armate a protezione della spalla del ponte e della viabilità provinciale con conseguente crollo della banchina stradale, dei guard-rail e di parte della carreggiata. La consistenza del terreno in quella particolare zona risulta essere abbastanza sciolta in quanto la parte della carreggiata è stata interessata nel corso del tempo dalla posa in opera di due sottoservizi (il cavo fibra ottica ed acquedotto). Dall'analisi visiva appare evidente che il fenomeno franoso sia stato innescato dalla erosione della scarpata da parte dell'azione dell'acqua.

Da un punto di vista concettuale l'intervento di sistemazione della frana risulta essere abbastanza semplice ossia occorre andare a ripristinare le opere di protezione della sponda sinistra idraulica a valle del ponte Ufita. Da un punto di vista pratico, ovvero dell'esecuzione dell'opera, invece vi sono notevoli difficoltà. Innanzitutto dettate dalla presenza di una forte corrente che impedisce l'accesso dal letto del fiume e l'esecuzione stessa delle opere. Ipotizzando di superare tali difficoltà è da evidenziarsi che gli interventi da effettuarsi su di un corso d'acqua non possono prescindere dall'analisi e valutazione delle condizioni al contorno (a monte e a valle) al fine di determinare quale sia stata la motivazione che ha portato all'innescato del fenomeno. Il sito di intervento è localizzato immediatamente a valle della spalla sx del ponte Ufita. Allo stato attuale la spalla presenta una lesione verticale e risulta essere in gran parte scalzata; la piena non consente di verificare fino a che livello. Il corso del fiume, forse a causa della rottura di una briglia posta circa 300 metri a monte del ponte, è attualmente canalizzato verso la sponda sx e si impatta violentemente su tutto il fronte sx dell'alveo, ivi compresa la spalla del ponte. Immediatamente a valle del ponte era realizzata una ulteriore briglia che, per circa 40 metri, è stata divelta dalla violenza della portata del fiume. E su questa parte che attualmente scorre tutta la portata del fiume. Portata che ha una notevole forza causa del salto idraulico di circa 3 metri che si ha tra le due briglie. Inoltre la restrizione della sezione idraulica del fiume ha comportato che l'attuale letto del fiume è posto quindi a circa 3 metri al di sotto di quello originario.

Mancando allo stato attuale un puntuale rilievo dello stato di fatto e nella estrema urgenza di dover intervenire per le motivazioni in precedenza riportate, lo scrivente intende procedere nell'immediato ad una parziale deviazione del corso dell'acqua sulla sponda dx al fine di limitare l'azione impattante del flusso dell'acqua e poter determinare le condizioni di intervento. La deviazione del corso dell'acqua dalla parte in dx idraulica del ponte consente una analisi puntuale dello stato del letto del fiume, delle condizioni della spalla del ponte e quindi del piede della scarpata interessata dal fenomeno franoso. In

fu
MP

considerazione dell'urgenza non risulta possibile operare con la realizzazione di un argine definitivo (e probabilmente non serve a regime), anche in considerazione della impossibilità di reperire e trasportare il materiale necessario per la realizzazione di tale opera. Si intende procedere speditamente a realizzare un'opera temporanea di rilevato e contenimento al solo fine di poter effettuare una attenta valutazione dello stato di fatto, al fine di predisporre, nell'ambito della somma urgenza, opere che comunque siano coerenti con le caratteristiche ed il regime idraulico del corso d'acqua e tali che possano comunque essere parzialmente o totalmente integrate nell'intervento definitivo che dovrà essere realizzato nell'ambito degli interventi straordinari inseriti nel Piano degli interventi post alluvione.

Con tutti i limiti sopra riportati si ritiene comunque necessario realizzare un intervento di somma urgenza, sia al fine di ridurre il rischio residuo sia al fine di comprendere appieno la genesi e l'evoluzione del fenomeno franoso, il tutto finalizzato ad assicurare le minime condizioni di sicurezza per la percorribilità a senso unico alternato della SP San Vito – Apice in regime di ordinario deflusso idraulico del fiume Ufita. E' necessario evidenziare che, in regime di piena, anche di modesta magnitudo, le opere realizzate non sono sufficienti a garantire le necessarie condizioni di sicurezza e pertanto dovrà procedersi, previo monitoraggio continuo del fronte di frana, alla chiusura del tratto di strada.

RITENUTO che

- tali attività sono da ritenersi di carattere urgente, inderogabilmente necessarie e di pubblico interesse;
- le condizioni di estrema urgenza e di inderogabilità che si sono determinate rientrano con quanto previsto dall'art. 176 del D.P.R. n. 207 del 05.10.2010, determinano di fatto l'ammissibilità dell'applicazione delle disposizioni in esso contenute e impongono l'attivazione del procedimento di SOMMA URGENZA;

VALUTATO che ricorrono le condizioni di cui agli art. 125 comma 8 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., per ricorrere alla scelta del contraente mediante affidamento diretto urgente per l'esecuzione di lavori in somma urgenza;

ATTESO che

- la società *MOTER di Giampaolo Repola & C. sas* è stata già contattata dal Responsabile P.O. al Servizio viabilità per la chiusura della strada e pertanto già sul posto con mezzi, attrezzature ed operatori, nell'ambito della discrezionalità del RUP, si ritiene poter affidare l'esecuzione dell'intervento a tale ditta che ha dato piena disponibilità accettando di eseguire le lavorazioni con l'applicazione del ribasso del 30% sulle opere computate sulla base del Prezziario della Regione Campania o mediante concordamento di nuovi prezzi (se necessari), previa loro analisi secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

Visto altresì, l'art.191 comma 3^a del D. Lsv. 18 agosto 2000 n.267, che autorizza l'esecuzione di lavori pubblici di somma urgenza senza l'adozione di preventivo impegno di spesa, da regolarizzarsi entro trenta giorni dall'esecuzione;

CON IL PRESENTE VERBARE, RICORRENDO I TERMINI DI CUI AGLI ART. 176 del DPR n. 207/2010

SI DISPONE

DI AFFIDARE alla società *MOTER di Giampaolo Repola & C. sas* con sede in Benevento alla località Pantano, la realizzazione dei lavori di somma urgenza per l'attenuazione del rischio residuo e per la messa in sicurezza del fenomeno franoso interessante la SP San Vito – Apice attraverso intervento di regimentazione del deflusso idraulico del fiume Ufita - Intervento in prossimità del Ponte Ufita - , per l'importo offerto al netto del ribasso del 30,00%, determinato con perizia di stima nei successivi 10 giorni dalla sottoscrizione del presente verbale.

I lavori si sostanziano principalmente:

- realizzazione di rampa/e di accesso al letto del fiume;
- realizzazione di un'opera provvisoria di deviazione del corso d'acqua con utilizzo del materiale presente sul posto stante l'impossibilità di accedere agevolmente con mezzi di trasporto;
- Pulizia della base del fronte franoso;
- Apposizione di massi ciclopici, scogliere, blocchi di cemento o altro materiale che si riterrà opportuno una volta verificata la consistenza fondale;
- Eventuale pulizia della parte di alveo interessato e ripristino funzionale;

DI DARE ATTO

- che i lavori sono regolamentati dalle vigenti leggi in materia di lavori pubblici D.Lgs n. 163/2006 e DPR n. 207/2010 e s.m.i.;
- che non tutti i proprietari limitrofi all'area di intervento hanno dato disponibilità ad accedere ed occupare i suoli e che pertanto occorre la massima cautela, fatti salvo ovviamente circostanze di pericolo per la quale dovrà esserne data immediata comunicazione allo scrivente;
- che entro dieci giorni verrà redatta una perizia giustificativa dei lavori affidati da allegare al presente verbale per le necessarie approvazioni e regolarizzazioni di spesa;
- che la regolarizzazione dell'impegno di spesa avverrà entro 30 gg. dall'esecuzione del presente atto, subordinando il pagamento all'avvenuto accreditamento delle provvidenze dello Stato e/o degli altri Organi, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs 267/2000.
- che l'impresa è stata resa edotta di tutte le lavorazioni da eseguire e, partecipando al sopralluogo in sito, è a perfetta conoscenza dei luoghi dove dovranno essere eseguiti lavori, dei vincoli esistenti e delle aree da occupare;
- che ha ribadito la disponibilità ad effettuare lavorazioni anche nei giorni festivi senza soluzione di continuità dei lavori;
- che l'impresa è stata invitata, nelle more dell'allestimento del cantiere, a presentare il POS, così come previsto del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., nonché report fotografico costante della evoluzione delle fasi di lavoro;
- la direzione dei lavori sarà eseguita dallo stesso ing. Michelantonio Panarese;

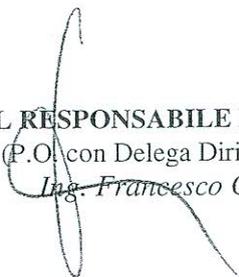
Il presente verbale, l. c. s. è redatto in triplice originale.

Benevento, lì 22.01.2016

IL RUP/Direttore dei lavori
Ing. Michelantonio Panarese



V.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(P.O. con Delega Dirigenziale)
Ing. Francesco Caruso



Il Legale Rappresentante dell'Impresa

MOTER SRL

sig. Giampaolo Repola

MOTER
di Giampaolo Repola & C. s.a.s.

MOVIMENTO TERRA

C.da Pantano - 82100 Benevento

Part. IVA 01 3/1 290 629



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Tecnico

Servizio Viabilità

VERBALE n. 2 DI SOMMA URGENZA
(Art. 176 del D.P.R. n. 207 del 05.10.2010)

Al Responsabile P.O. delegata
Ing. Francesco Caruso
SEDE

Oggi, 29 gennaio 2016, in località Iscalonga presso il comune di Apice, nei pressi del ponte sul fiume Ufita, incrocio SP San Vito – Apice con SP Apice Vecchia – Apice Scalo, alla presenza dello scrivente RUP ing. Michelantonio Panarese, del sig. Giampaolo Repola, titolare della ditta *MOTER di Giampaolo Repola & C. sas* (P.IVA 01311290629) di Benevento e del geom. Stefano De Paquale, libero professionista topografo (P.IVA 02105350710) viene redatto il presente verbale di somma urgenza.

PREMESSO CHE:

- Con verbale di somma urgenza del 22.01.2016, che integralmente si richiama, sono stati affidati alla società *MOTER di Giampaolo Repola & C. sas* i lavori di somma urgenza per l'eliminazione del rischio residuo e per la messa in sicurezza della frana lungo la SP 34 San Vito – Apice nei pressi del ponte sul fiume Ufita in località Iscalonga;
- La società *MOTER* ha dato immediatamente inizio ai lavori con la realizzazione di rampa di accesso al letto del fiume e di un'opera provvisoria di deviazione del corso d'acqua con utilizzo del materiale presente sul posto stante l'impossibilità di accedere agevolmente con mezzi di trasporto;
- Nella giornata di ieri 28 gennaio, nonostante le notevoli difficoltà dettata dalla piena dovuta allo scioglimento della neve, si è dato inizio alla provvisoria deviazione del corso d'acqua sul lato dx e si è immediatamente evidenziata una condizione dell'alveo fortemente eroso con scalzamento della fondazione della spalla sx del ponte.

Tanto premesso, viste le condizioni dell'alveo, si ritiene ancor più necessario verificare l'attuale orografia dello stesso attraverso un puntuale rilievo topografico.

In considerazione della inaccessibilità dell'alveo e quindi l'impossibilità di effettuare un rilievo con stazione totale o strumentazione GPS, si ritiene dover far ricorso ad un rilievo con l'ausilio di un drone.

I droni, con l'ausilio dei software applicativi per la fotogrammetria, consentono di ottenere rilievi a livelli straordinari in termini di risoluzione e precisione planimetrica e altimetrica. Portando in volo fotocamere ad alta risoluzione e potendo scattare immagini geolocalizzate riescono a restituire una mappatura del terreno sottostante con una precisione centimetrica. Le ortofoto ottenute sono vere e proprie mappe misurabili su cui progettare i lavori di messa in sicurezza dell'alveo fluviale e della frana di che trattasi;

RITENUTO che

- tale attività è da ritenersi di carattere urgente, inderogabilmente necessaria e di pubblico interesse;
- le condizioni di estrema urgenza e di inderogabilità che si sono determinate rientrano con quanto previsto dall'art. 176 del D.P.R. n. 207 del 05.10.2010, determinano di fatto l'ammissibilità dell'applicazione delle disposizioni in esso contenute e impongono l'attivazione del procedimento di SOMMA URGENZA;

VALUTATO che ricorrono le condizioni di cui agli art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., per ricorrere alla scelta del contraente mediante affidamento diretto urgente per l'esecuzione del rilievo nell'ambito della somma urgenza attivata con verbale del 22.01.2016;

ATTESO che

- lo scrivente ha effettuato una rapida ricerca sul web al fine di individuare una società esperta nel rilievo con drone e soprattutto in grado di restituire i dati in poco tempo. Tale ricerca ha portato a contattare il geom. Stefano De Pasquale di San Ferdinando di Puglia il quale, dopo aver valutato il servizio da espletare e il risultato da restituire allo scrivente ufficio, si è reso disponibile ad effettuare il rilievo di che trattasi. Il geom. Stefano De Pasquale ha richiesto l'importo di € 2.200,00 oltre IVA ed altri oneri professionali, importo da ritenersi ampiamente congruo sulla base delle richieste effettuate e della celerità con la quale eseguire il rilievo e restituire i dati (di cui si dirà in seguito);

Visto altresì, l'art.191 comma 3^a del D. Lsv. 18 agosto 2000 n.267, che autorizza l'esecuzione di interventi di somma urgenza senza l'adozione di preventivo impegno di spesa, da regolarizzarsi entro trenta giorni dall'esecuzione;

CON IL PRESENTE VERBARE, RICORRENDO I TERMINI DI CUI AGLI ART. 176 del DPR n. 207/2010

SI DISPONE

DI AFFIDARE al geom. Stefano De Pasquale l'incarico di eseguire un rilievo topografico con l'ausilio di drone al fine di restituire una cartografia bidimensionale e tridimensionale dello stato di fatto, utile alla individuazione degli interventi di messa in sicurezza dell'alveo in prossimità del ponte sul fiume Ufita e della frana in sx idraulica che ha determinato la chiusura della SP 34 Apice – San Vito; l'importo stimato per l'esecuzione della prestazione è concordata in € 2.200,00 oltre oneri.

Il rilievo dovrà essere effettuato tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- 1) *Il rilievo aereo (con drone) va esteso all'area fluviale compresa tra una sezione posta circa 50-100 m a monte della briglia divelta (a monte del ponte) e una sezione ubicata poco a valle della confluenza con il F. Calore. La restituzione del "volo" (su ortofoto quotata) andrà resa nella scala 1:500/1:1000.*

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

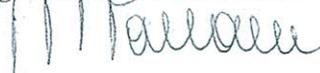
DI DARE ATTO

- che la prestazione e regolamentata dalle vigenti leggi in materia di lavori pubblici D.Lgs n. 163/2006 e DPR n. 207/2010 e s.m.i.;
- che la regolarizzazione dell'impegno di spesa avverrà entro 30 gg. dall'esecuzione del presente atto, subordinando il pagamento all'avvenuto accredito delle provvidenze dello Stato e/o degli altri Organi, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs 267/2000.
- che il tecnico è stato reso edotto di tutte le esigenze dell'ente partecipando al sopralluogo odierno e ha ribadito la disponibilità a restituire il rilievo entro il giorno 03.03.2016.

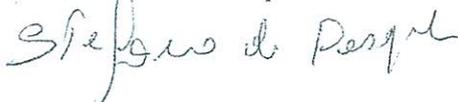
Il presente verbale, l. c. s. è redatto in triplice originale.

Benevento, li, 29.01.2016

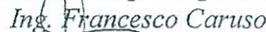
IL RUP/direttore dei lavori
Ing. *Michelantonio Panarese*



Geom. Stefano De Pasquale



V.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(P.O. con Delega Dirigenziale)
Ing. *Francesco Caruso*



Geom. Stefano de Pasquale
P.zza Umberto I°, 22
76017 San Ferdinando di P. (BT)
Tel. 0883.629981 Cell. 347.3892134

MOTER
di **Giampaolo Repola & C. s.a.s.**
MOVIMENTO TERRA
C.da Pantano 82100 Benevento
Part. IVA 01/311298629



Prop. 4

Provincia di Benevento

Il Collegio dei Revisori dei Conti

OGGETTO: PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AVENTE AD OGGETTO

IL RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Il giorno Ventisette del mese di dicembre 2016 alle ore 9,30 presso la sede operativa della Provincia di Benevento - in Via Largo Carducci - si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone sotto indicate:

- dott. Vincenzo D'Elia - Presidente
- dott. Federico De Cristofaro - Membro

Il dott. Marco Ziccardi è assente giustificato.

E' presente il dottor De Cristofaro Mattia, in veste di praticante.

Visto

- l'art.193 del Tuel, il quale richiede di effettuare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri finanziari;

- l'art.194 del Tuel, il quale prevede che si provveda all'eventuale ricognizione dei debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;

-l'art. 239 il primo comma lett. b) n.6 del Tuel il quale prevede il parere su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio ;

-il Regolamento di contabilità;

Visto anche

-la deliberazione del Presidente della Provincia di Benevento nr. 217 del 23/12/2016 avente ad oggetto " Lavoro di somma urgenza, per la eliminazione del rischio residuo e per la messa in sicurezza della frana lungo la S.P. nr.34 - San Vito - Apice nei pressi del ponte sul fiume Ufita in Località Iscalonga. Affidati alla ditta Moter di Giampaolo Repola e C. SaS (partita Iva 01311290629) con sede in Benevento, Contrada Pantano (BN). Proposta al Consiglio Provinciale per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi del combinato disposto dell'art.191, comma 3, e art.194, comma 1, lettera E) del D. LGS nr.267/2000 e SS.MM. II, dell'importo complessivo di € 127.000,00"

-verbale di somma urgenza e di Protezione Civile (art.163 D.lgs.nr. 50 del 18/04/2016) Settore Tecnico - servizio viabilità della Provincia di Benevento del 22/01/2016;

-la Proposta di deliberazione consiliare del 23/12/2016 avente ad oggetto " Lavoro di somma urgenza, per la eliminazione del rischio residuo e per la messa in sicurezza della frana lungo la S.P. nr.34 - San Vito - Apice nei pressi del ponte sul fiume Ufita in Località Iscalonga. - Riconoscimento del debito fuori Bilancio di € 127.000,000 iva compresa, ai sensi del combinato disposto dell'art.191, comma 3, e art.194 , comma 1, lettera E) del D. LGS nr.267/2000 e SS.MM.II;

-la necessità e l'urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità dei predetti debiti fuori bilancio , ai sensi dell'art.194 , primo comma, lett. a) e lett. e) del dlgs.267/2000;

Ritenuto:

-di dover riconoscere quale debito fuori bilancio la somma complessiva di € 127.000,000;

-di finanziare il debito mediante apposito mutuo con la Cassa DD.PP. o con altri Istituti di Credito in quanto relative a spese d'investimento e avendo dichiarato L'Ente l'impossibilità di utilizzare altre risorse;

CONSIDERATO il Parere di Regolarità tecnica favorevole

CONSIDERATO il Parere di Regolarità Contabile favorevole

IL COLLEGIO DEI REVISORE
ESPRIME

limitatamente alle proprie competenze, PARERE FAVOREVOLE al riconoscimento e relativo finanziamento di tale debito fuori bilancio per un ammontare complessi pari ad € 127.000,000.

IL COLLEGIO DEI REVISORE
INVITA

l'Ente:

-ai sensi dell'art. 227 del Tuel ad inviare il rendiconto recante il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in argomento, alla Sezione Enti locali della Corte dei Conti ;

Benevento, 27/12/2016

Il Collegio

De Ruffisano Federico

PARERI

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali ed i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. 2 intercalari e n. 3 allegati per complessivi n. 13 facciate utili.

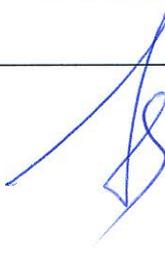
Data 23/12/2016

P. IL DIRIGENTE RESPONSABILE


Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, Art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

Parere FAVOREVOLE

~~CONTRARIO~~

 IL DIRIGENTE RESPONSABILE


CONSIGLIO PROVINCIALE 29 DICEMBRE 2016

*Aula Consiliare - Rocca dei Rettori*Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Ora, per quanto riguarda i punti 2, 3, 4 e 5 - fermo restando che faremo una votazione "distinta" - credo che si possano fare con un'unica trattazione e poi li voteremo distintamente. La parola al consigliere Ruggiero.

Cons. Giuseppe RUGGIERO - *Partito Democratico*

Scusandomi con tutti i colleghi per il ritardo, sarò velocissimo. Si tratta di cinque interventi che sono avvenuti durante e dopo gli eventi calamitosi, cioè sono degli aggravamenti di molte situazioni provocate dalla calamità. Abbiamo un intervento sulla strada provinciale 115, che è la Fondovalle Isclero, per 241mila euro; abbiamo un intervento sulla SP 45, che io conosco bene, quella che ha isolato Montefalcone dalla S.S. 90 bis e che abbiamo risolto proprio un paio di settimane fa; poi abbiamo un intervento sulla SP 34, quella che ci collega con il ponte di Apice (famoso tormentone, un problema che la Provincia ha da due anni) quindi di una bretella provvisoria dopo che c'è stato il completo crollo dell'infrastruttura; e poi in ultimo (anche questo un evento a seguito della calamità, che poi si è aggravato con il tempo) il collegamento importantissimo tra San Bartolomeo in Galdo e Castelvetero, sulla statale 52, per 195mila euro.

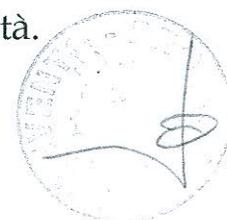
Soltanto un appunto: noi andremo a far fronte, attraverso i mutui (Segretario, se potete verbalizzare) però potremmo anche verificare, poi, questi interventi, sulla capienza dei residui dei mutui che a consuntivo eventualmente potremmo avere: non solo, quindi, la contrazione di nuovi mutui ma anche l'utilizzo di economie.

Presidente Claudio RICCI

Ringrazio il consigliere Ruggiero e ringrazio gli Uffici che hanno predisposto... non queste carte che, insomma, era semplice, ma del lavoro fatto nei mesi scorsi e che veramente hanno impegnato l'ente Provincia (Voi sapete bene le difficoltà nelle quali ci siamo mossi) per dare al territorio questi "servizi": è stato un lavoro molto-molto impegnativo, per cui ringrazio veramente i funzionari e i dipendenti che hanno lavorato a questo, in particolare l'ufficio Tecnico per quanto riguarda queste cose. E allora, se non vi sono interventi, Vi chiedo di procedere con le votazioni.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Voteremo, per ogni singola delibera, anche per la immediata esecutività.



CONSIGLIO PROVINCIALE 29 DICEMBRE 2016
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Punto 4 all'O.d.G.: "LAVORI SOMMA URGENZA PER L'ELIMINAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO E PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA FRANA LUNGO LA SP N.34 DI CUI ALLA DELIBERA DEL PRESIDENTE 217/2016. RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.191. CO.3, E ART.194, CO. 1, LETT E, DEL DLGS 267/2000 E SS.MM.II. DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 127.000,00, MEDIANTE ASSUNZIONE DI MUTUO"; chi è a favore? Sei a favore: all'unanimità. Per la immediata esecutività? Identica.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Franco Nardone
Franco Nardone

IL PRESIDENTE
Dott. Claudio Ricci
Claudio Ricci

N. 3050

Registro Pubblicazione

10 GEN. 2017

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____
per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e
dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009.

IL MESSO
IL MESSO NOTIFICATORE
Franco Nardone

IL SEGRETARIO GENERALE
Franco Nardone

Si dichiara che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On-line,
secondo la procedura prevista dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009, per quindici
giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134 del
D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

Copie per:

Settore _____ prot. n. _____ il _____

Settore _____ prot. n. _____ il _____

Settore _____ prot. n. _____ il _____

Revisore dei Conti